

Relazione

Raccordo provvisorio 220 kV dalla esistente linea in DT "Misterbianco – Melilli" alla nuova SE 380/220/150 kV Pantano d'Arce

PIANO GESTIONE INCIDENTI

REVISIONI	N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
	00	31/07/2023	Prima emissione	M. Crainz RIT-REI-ARI Palermo	A. Catarinicchia RIT-REI-ARI Palermo	G. Filippone RIT-REI-ARI Palermo



CODIFICA ELABORATO

REGR13002CCSI18021



Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.

This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

INDICE

1	PREMESSA	3
2	UBICAZIONE DELL'OPERA	4
3	DESCRIZIONE TRACCIATO DELL'OPERA	5
4	DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE OPERE DA REALIZZARE	6
5	FASI DI REALIZZAZIONE DELL'ELETTRODOTTO AEREO	6
6	DEFINIZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI IN SITUAZIONI DI INCIDENTI E MALFUNZIONAMENTI	7
6.1	Generalità	7
6.2	Criterio di valutazione impatto ambientale in caso di incidente o malfunzionamento	7
7	IMPATTI AMBIENTALI PER CONDIZIONE DI INCIDENTE O MALFUNZIONAMENTO IN FASE DI CANTIERE	10
8	IMPATTI AMBIENTALI PER CONDIZIONE DI INCIDENTE O MALFUNZIONAMENTO IN FASE DI ESERCIZIO	11
9	KIT AMBIENTALE DI PRONTO INTERVENTO	12
10	CONCLUSIONI	12

	PIANO GESTIONE INCIDENTI <i>Raccordo provvisorio 220 kV dalla esistente linea in DT "Misterbianco – Melilli" alla nuova SE 380/220/150 kV Pantano d'Archi</i>	Codifica Elaborato:
		REGR13002CCSI18021 Rev. 00 Data 31/07/2023

1 PREMESSA

Il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con decreto N. 239/EL-227/266/2018 emesso in data 19/02/2018, ha autorizzato Terna S.p.A. alla costruzione ed esercizio dell'opera denominata "Elettrodotto aereo 380 kV in singola terna Paternò – Priolo e opere connesse", con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere da realizzarsi. L'opera autorizzata si compone dei seguenti interventi:

A) elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo.

In particolare, il nuovo elettrodotto si articola in due tratti:

- tratto nord: "S.E. Paternò – nuova S.E. Pantano d'Archi";
- tratto sud: "nuova S.E. Pantano d'Archi – S.E. Priolo".

A1) variante, in uscita alla S.E. di Priolo, della linea a 380 kV "Chiaramonte Gulfi - Priolo" e successiva parziale dismissione del tratto di linea non più utilizzato;

A2) infissione fuori l'asse linea dell'interferente elettrodotto in doppia terna a 220 kV "Priolo C.le – Melilli" di un nuovo sostegno;

A3) infissione fuori l'asse linea dell'interferente elettrodotto in doppia terna a 150 kV "Priolo C.le – Melilli" di un nuovo sostegno;

B) stazione elettrica 380/220/150 kV, ubicata in località Pantano d'Archi nel Comune di Catania;

C) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano d'Archi della linea in doppia terna 220 kV "S.E. Misterbianco – S.E. Melilli";

D) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV "C.P. Pantano d'Archi – C.P. Zia Lisa";

E) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV "C.P. Catania Z.I. – C.P. Lentini";

F) variante in cavo interrato all'elettrodotto a 150 kV in singola terna "S.E. Paternò – C.P. Barca".

Il provvedimento di compatibilità ambientale n. 0000352 del 28/11/2013 relativo all'opera denominata "Elettrodotto aereo 380 kV in singola terna Paternò – Priolo" contiene la seguente condizione ambientale:

A06: "In fase di progettazione esecutiva dovrà essere redatto un piano per la gestione dei potenziali impatti ambientali derivanti da incidenti, inclusi eventuali spillamenti e spandimenti in fase di cantiere, e da malfunzionamenti, riguardante tutte le opere in progetto e tutte le attività correlate con la fase di cantiere e con la fase di gestione, comprendente in particolare le misure, le opere e gli interventi finalizzati al relativo controllo e contenimento".

In ottemperanza alla condizione ambientale citata, in conformità ai requisiti di legge ed al capitolato Terna per la gestione ambientale, relativamente all'intervento C: raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano d'Archi della linea in doppia terna 220 kV "S.E. Misterbianco – S.E. Melilli", è stato redatto il presente documento.

2 UBICAZIONE DELL'OPERA

Il tracciato dell'elettrodotto, quale risulta dalle planimetrie allegate, è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art. 121 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando in particolare di:

- contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile di territorio;
- minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico;
- recare minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;
- assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale;
- permettere il regolare esercizio e manutenzione degli elettrodotti.

Il Comune di Catania nella località di Pantano d'Arce è l'unico comune interessato dal passaggio dell'elettrodotto in oggetto.

Di seguito si riporta una planimetria IGM di inquadramento dell'intervento.

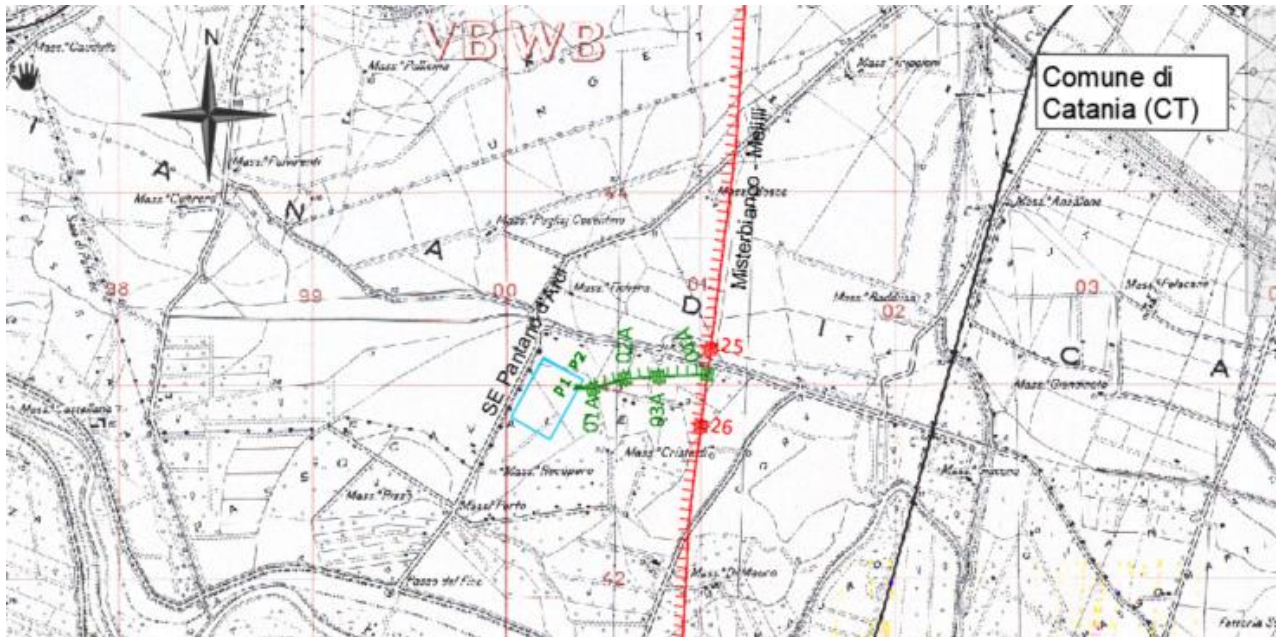


Figura 1. IGM derivazione provvisoria 220 kV di una terna dalla linea in doppia terna 220 kV "Misterbianco – Melilli"

3 DESCRIZIONE TRACCIATO DELL'OPERA

Dai nuovi stalli 220 kV della nuova stazione di Pantano d'Arci, localizzata nel comune di Catania a ridosso della SP70/1 denominata Passo del Fico in prossimità dell'incrocio con la SP55, ha origine il raccordo provvisorio verso la linea 220 kV doppia terna "Misterbianco – Melilli". Dai due stalli, con un angolo rispettivamente di 20° e 28° e dopo circa 100 m direzione ovest, le due linee in singola terna si attestano sul sostegno denominato 01A in doppia terna. Dal sostegno 01A la linea procede in doppia terna per circa 170 m verso il sostegno 02A piegando verso destra con un angolo di 15°. Nella campata di collegamento dei sostegni 01A e 02A la linea attraversa, sovrappassandola, una linea AT a 150 kV RFI. Infine, la linea dal sostegno 02A procede in maniera rettilinea, passando dal sostegno 03A, fino al sostegno di derivazione 04A. le campate 02A – 03A e 03A – 04A sono rispettivamente di 170 m e 250 m. Il sostegno 04A di derivazione con nove mensole, classe 380 kV ed esercizio 220 kV, si innesta tra i due sostegni esistenti n. 25 e n.26 dell'elettrodotto 220 kV "Misterbianco – Melilli". In questo punto la linea che si affaccia ad ovest della doppia terna "Misterbianco – Melilli" è innestata verso la nuova stazione di Pantano d'Arci mentre la linea che si affaccia ad est è lasciata passante. Nella figura sottostante è mostrata un'ortofoto con l'area di intervento, la linea esistente (in verde) e la linea oggetto della progettazione (in rosso).



Figura 2. Ortofoto derivazione provvisoria 220 kV di una terna dalla linea in doppia terna 220 kV "Misterbianco – Melilli"

 Terna Rete Italia <small>T E R N A G R O U P</small>	PIANO GESTIONE INCIDENTI <i>Raccordo provvisorio 220 kV dalla esistente linea in DT "Misterbianco – Melilli" alla nuova SE 380/220/150 kV Pantano d'Archi</i>	Codifica Elaborato:
		REGR13002CCSI18021 Rev. 00 Data 31/07/2023

4 DESCRIZIONE DEI LAVORI E DELLE OPERE DA REALIZZARE

I lavori oggetto del presente progetto riguardano la realizzazione dell'intervento C: raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano d'Archi della linea in doppia terna 220 kV "S.E. Misterbianco – S.E. Melilli" ed in particolare la derivazione provvisoria 220 kV di una terna dalla linea in doppia terna 220 kV "Misterbianco – Melilli". L'intervento, che si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 700 m, è caratterizzato da 4 sostegni di cui 3 in classe 220 kV e 1 in classe 380 kV usato come sostegno di derivazione. Tutti i sostegni sono della tipologia a traliccio. Ogni fase è equipaggiata da un fascio singolo di conduttori in alluminio – acciaio 31.5 mm. Tale conduttore è usato anche nelle campate portale – capolinea in ingresso alla stazione elettrica.

L'elettrodotto prevede l'installazione di una fune di guardia con fibra ottica di diametro 16,7 mm. Le opere civili riguardano lo scavo delle fondazioni; le attività proseguono quindi con il posizionamento delle armature ed il successivo getto di calcestruzzo.

5 FASI DI REALIZZAZIONE DELL'ELETTRODOTTO AEREO

La realizzazione di un elettrodotto aereo è suddivisibile nelle seguenti fasi operative principali:

- attività preliminari ed organizzazione del cantiere;
- scavi e realizzazione delle fondazioni dei sostegni;
- trasporto e montaggio dei sostegni;
- messa in opera dei conduttori e delle funi di guardia;
- ripristini aree di cantiere;
- revisione finale, risarcimento danni e ripiegamento cantiere.

 <small>T E R N A G R O U P</small>	PIANO GESTIONE INCIDENTI <i>Raccordo provvisorio 220 kV dalla esistente linea in DT "Misterbianco – Meillù" alla nuova SE 380/220/150 kV Pantano d'Arce</i>	Codifica Elaborato:
		REGR13002CCSI18021 Rev. 00 Data 31/07/2023

6 DEFINIZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI IN SITUAZIONI DI INCIDENTI E MALFUNZIONAMENTI

6.1 Generalità

L'analisi è stata svolta secondo i seguenti punti:

- individuazione dell'**aspetto ambientale** interessato: sono riportati gli aspetti ambientali relativi ad incidenti o malfunzionamenti durante le attività svolte che si è valutato possano generare un impatto ambientale;
- individuazione dell'**attività** svolta durante la quale il verificarsi di un incidente o di un malfunzionamento potrebbe causare un impatto ambientale;
- stima della **durata** delle attività svolte: per la fase di cantiere si è fatto riferimento al cronoprogramma dei lavori, mentre per la fase di esercizio la durata delle attività è relativa all'intera vita dell'impianto;
- individuazione dei **macchinari ed automezzi** utilizzati durante ciascuna attività;
- individuazione delle **azioni di prevenzione di incidenti e malfunzionamenti** messe in atto affinché si riduca la probabilità di accadimento di un incidente o di un malfunzionamento durante lo svolgimento delle attività in esame, oppure che favoriscano il tempestivo ripristino delle normali condizioni;
- per ciascuna condizione di incidente o malfunzionamento legata all'attività svolta si riporta:
 - ✓ la descrizione del possibile incidente o malfunzionamento;
 - ✓ il valore del danno (D), della probabilità di accadimento (P) e dell'eventuale impatto significativo (S) riferiti all'incidente o al malfunzionamento in esame;
 - ✓ le azioni previste per la gestione dell'emergenza e le azioni di controllo successive;
- la definizione delle **responsabilità** indicando le figure coinvolte coerentemente con quanto previsto dalla legislazione vigente.

6.2 Criterio di valutazione impatto ambientale in caso di incidente o malfunzionamento

Per valutare gli impatti ambientali dovuti ad incidenti o malfunzionamenti durante la fase di esercizio e di cantiere, si è operato analizzando le attività svolte riportate nelle Tabelle di cui ai capitoli successivi, individuando le situazioni di incidenti o malfunzionamenti possibili e gli eventuali impatti significativi, legati ad un determinato aspetto ambientale, che queste possono generare.

Ogni impatto, generato a seguito di un incidente o un malfunzionamento legato alle varie attività, viene valutato sulla base di due parametri:

- Danno (D): gravità del danno ambientale eventualmente associato;
- Probabilità (P): possibilità che esso si verifichi.

Ciascun parametro è definito sulla base delle due scale riportate in Tabella 1 (gravità del danno) ed in Tabella 2 (probabilità di accadimento); facendo il prodotto di queste due scale, si è ottenuto l'indicatore di Significatività (S) che può assumere i valori indicati nella Tabella 3.

Tabella 1. Scala dei valori di Gravità del Danno (D) del possibile danno ambientale

GRAVITÀ DEL DANNO (D)	
Lieve (1)	Impatto e/o disturbo leggero: i possibili danni/effetti negativi sono rapidamente reversibili
Medio (2)	Impatto e/o disturbo di modesta entità: i possibili danni/effetti negativi, anche se permanenti, consentono di intervenire per ripristinare le condizioni ambientali e non pregiudicando la normale attività
Grave (3)	Impatti e/o disturbi gravi: i possibili danni/effetti negativi hanno carattere permanente e causano seri e a volte irreversibili problemi ambientali
Gravissimo (4)	Impatti e/o disturbi gravissimi: i possibili danni/effetti negativi hanno carattere permanente e causano irreversibili danni o problemi ambientali

Tabella 2. Scala dei valori di Probabilità (P) di accadimento

PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO (P)	
Improbabile (1)	Il verificarsi dell'evento si prevede sia una possibilità remota
Poco probabile (2)	Il verificarsi dell'evento si prevede sia sporadico
Probabile (3)	Il verificarsi dell'evento si prevede possa essere frequente
Altamente Probabile (4)	Il verificarsi dell'evento si prevede sia frequente

Tabella 3. Valori della significatività (S) di un impatto ambientale

Gravità del danno →	Lieve (1)	Medio (2)	Grave (3)	Gravissimo (4)
Probabilità che si verifichi ↓				
Altamente probabile (4)	4	8	12	16
Probabile (3)	3	6	9	12
Poco probabile (2)	2	4	6	8
Improbabile (1)	1	2	3	4

 <p>Terna Rete Italia T E R N A G R O U P</p>	<p align="center">PIANO GESTIONE INCIDENTI</p> <p align="center"><i>Raccordo provvisorio 220 kV dalla esistente linea in DT "Misterbianco – Meillil" alla nuova SE 380/220/150 kV Pantano d'Arce</i></p>	<p>Codifica Elaborato: _____</p> <p align="center">REGR13002CCSI18021</p> <p align="center">Rev. 00 Data 31/07/2023</p>
---	---	---

Nella valutazione della significatività dei diversi impatti ambientali si è considerato essere significativo un impatto il cui valore di S sia uguale o superiore a 9 (area in rosso nella Tabella 3).

Nella redazione del piano e nella valutazione della gravità del danno e della probabilità di accadimento si sono considerati inoltre i seguenti elementi:

- Presenza di leggi e normative tecniche di riferimento che controllano o pilotano il processo;
- Presenza nell'area di svolgimento del processo di strutture o realtà particolarmente "sensibili", su cui possiamo influire sia in senso positivo che negativo;
- Possibilità di controllo sui processi e sui relativi impatti ambientali.

7 IMPATTI AMBIENTALI PER CONDIZIONE DI INCIDENTE O MALFUNZIONAMENTO IN FASE DI CANTIERE

Tabella 4. Piano degli impatti ambientali in caso di incidente o malfunzionamento in fase di cantiere

IMPATTI AMBIENTALI PER CONDIZIONE DI INCIDENTE O MALFUNZIONAMENTO IN FASE DI CANTIERE										
ASPETTO AMBIENTALE	ATTIVITA'	DURATA	MACCHINARI AUTO MEZZI ATTREZZATURE	AZIONI DI PREVENZIONE DI INCIDENTI O MALFUNZIONAMENTI	CONDIZIONE DI INCIDENTE O MALFUNZIONAMENTO				RESPONSABILITA'	
					Descrizione	D	P	S		GESTIONE DELL'EMERGENZA E AZIONI DI CONTROLLO
Produzione di rifiuti (scarti, confezioni, cartoni, materiali da imballaggio...)	UTILIZZO DI MATERIALI, MANTENIMENTO DEL CANTIERE IN CONDIZIONI DI ORDINE E PULIZIA.	Tutta la durata dei lavori	Camion, attrezzature per pulizia	<ul style="list-style-type: none"> Raccolta in deposito temporaneo (container o similare a tenuta stagna); Smaltimento periodico in impianti di recupero rifiuti; Curare pulizia del deposito; Verificare funzionalità dell'attrezzatura utilizzata per la pulizia. 	Diffusione di polvere e/o rifiuti di vario genere in caso di maltempo o vento forte	1	2	2	Le azioni preventive sono sufficienti a mitigare l'impatto. Qualora non fossero sufficienti si provvederà a bagnatura delle aree o copertura delle stesse con teli e al recupero del materiale disperso.	CC, CSE/DL, RL
Perdita e sversamento di sostanze di natura potenzialmente inquinante da attrezzature e macchinari (olio - combustibili)	UTILIZZO MEZZI PESANTI ED APPARECCHIATURE DI CANTIERE. UTILIZZO APPARECCHIATURE DI TAGLIO VEGETAZIONE PER LA CREAZIONE DI PISTE DI ACCESSO E DI AREE DI CANTIERE	Tutta la durata dei lavori	Camion, mezzi di sollevamento, escavatore, autobetoniera, trivella per fondazioni profonde (trivellati e micropali), argano e freno, apparecchiature taglio vegetazione	<ul style="list-style-type: none"> Manutenzione ordinaria dei mezzi d'opera; Corretto utilizzo delle apparecchiature; Velocità ridotte dei mezzi all'interno del cantiere; 	Danneggiamento/ rottura dei mezzi e attrezzature di cantiere	3	2	6	Al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, l'evento deve essere gestito dall'impresa appaltatrice sotto la responsabilità del capo cantiere; è cura di Terna assicurarsi, tramite il CSE, che l'impresa rispetti le misure necessarie di prevenzione secondo quanto contenuto nel Titolo V della Parte IV del DLgs 152/2006, Bonifica di siti contaminati Art.242 (procedure operative ed amministrative).	CC, CSE/DL, RL
Sversamenti ed emissione sostanze e prodotti pericolosi	PITTURAZIONE SUPERFICI METALLICHE DEI SOSTEGNI	Tutta la durata dei lavori	Mezzi trasporto, vernici, apparecchi per applicazione vernici	<ul style="list-style-type: none"> Verifica della rispondenza dei requisiti di idoneità delle ditte esecutrici Indicazioni e sorveglianza attività a cura Terna al fine di evitare spargimenti di sostanze pericolose nell'ambiente 	Possibili sversamenti accidentali di prodotti di verniciatura causati da incidente di varia natura Possibili danneggiamenti/rottura delle attrezzature utilizzate per la verniciatura	1	2	2	Adozione di procedure specifiche per il recupero/smaltimento dei residui di solventi/vernici sversati accidentalmente Al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, l'evento deve essere gestito dall'impresa appaltatrice sotto la responsabilità del CC; è a cura Terna assicurarsi, tramite il CSE, che l'impresa rispetti le misure necessarie di prevenzione secondo quanto contenuto nel Titolo V della Parte IV del DLgs 152/2006, Bonifica di siti contaminanti Art.242 (procedure operative ed amministrative).	CC, CSE/DL, RL
Emissione in atmosfera di fumi	MOVIMENTAZIONE ED UTILIZZO MATERIALI INFIAMMABILI	Tutta la durata dei lavori	Camion, attrezzature di sollevamento	<ul style="list-style-type: none"> Predisposizione estintori; Cautela nell'utilizzo e movimentazione materiali infiammabili. 	Incendio ingenti quantità di prodotto e/o attrezzature e/o mezzi	3	1	3	Tempestivo utilizzo estintori presenti in cantiere da parte del personale addetto all'emergenza e tempestiva richiesta intervento VVF	CC, CSE/DL, RL

*Figure elencate secondo il proprio grado di operatività in cantiere

LEGENDA:

- CC: Capo Cantiere
- CSE: Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione;
- DL: Direttore dei Lavori
- RL: Responsabile dei lavori

8 IMPATTI AMBIENTALI PER CONDIZIONE DI INCIDENTE O MALFUNZIONAMENTO IN FASE DI ESERCIZIO

Tabella 5. Impatti ambientali per condizione di incidente o malfunzionamento in fase di esercizio

IMPATTI AMBIENTALI PER CONDIZIONE DI INCIDENTE O MALFUNZIONAMENTO IN FASE DI ESERCIZIO										
ASPETTO AMBIENTALE	ATTIVITA'	DURATA	MACCHINARI AUTOMEZZI ATTREZZATURE	AZIONI DI PREVENZIONE DI INCIDENTI O MALFUNZIONAMENTI	CONDIZIONE DI INCIDENTE O MALFUNZIONAMENTO			RESPONSABILITA'		
					Descrizione	D	P		S	GESTIONE DELL'EMERGENZA E AZIONI DI CONTROLLO
Incendio di vegetazione	ESERCIZIO LINEE CON VEGETAZIONE SOTTOSTANTE	Fase di esercizio	-	<ul style="list-style-type: none"> Esecuzione di controlli periodici finalizzati a rilevare le distanze dei conduttori dalla vegetazione ed a prevenire l'avvicinamento della vegetazione ai conduttori; Controlli periodici di integrità dei componenti linea; Disattivazione di linee elettriche aeree in occasione di incendi boschivi o di situazioni di pericolo, secondo la procedura Terna 	<p>Possibile incendio di vegetazione dovuto a scarica elettrica per diminuzione della distanza tra i conduttori in tensione e la vegetazione circostante. La diminuzione della distanza sopracitata potrebbe verificarsi nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> condizioni straordinarie di esercizio crescita vegetazione circostante caduta vegetazione circostante 	2	1	2	<ul style="list-style-type: none"> Chiamata Vigili del Fuoco Eventuale disattivazione automatica delle linee elettriche secondo procedure Terna 	O, RI
Perdita e sversamento di sostanza di natura potenzialmente inquinante da attrezzature e macchinari (olio – combustibile)	TAGLIO VEGETAZIONE CON ATTREZZATURA CON MOTORE A SCOPPIO	Fase di esercizio	Attrezzatura per taglio vegetazione	<ul style="list-style-type: none"> Osservanza norme comportamentali riportate sulle schede dei dati di sicurezza che accompagnano ogni sostanza Costante aggiornamento sulle tipologie di macchinari necessari all'esecuzione delle attività 	<p>Possibili danneggiamenti/rottura delle attrezzature utilizzare per taglio vegetazione</p>	1	2	2	<p>Al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, l'evento deve essere gestito dall'impresa appaltatrice sotto la responsabilità del CC; è a cura Terna assicurarsi, tramite il CSE, che l'impresa rispetti le misure necessarie di prevenzione secondo quanto contenuto nel Titolo V della Parte IV del DLgs 152/2006, Bonifica di siti contaminati Art. 242 (procedure operative ed amministrative).</p>	O, RI
Sversamenti ed emissioni sostanze e prodotti pericolosi	MANUTENZIONE PITTURA SUPERFICI METALLICHE SOSTEGNI	Fase di esercizio	Mezzi di trasporto vernici, apparecchi per applicazione vernici	<ul style="list-style-type: none"> Verifica della rispondenza dei requisiti di idoneità delle ditte esecutrici Indicazioni e sorveglianza attività a cura Terna al fine di evitare spargimenti di sostanze pericolose nell'ambiente 	<p>Possibili sversamenti accidentali di prodotti di verniciatura causati da incidente di varia natura</p> <p>Possibili danneggiamenti/rottura delle attrezzature utilizzare per la verniciatura</p>	1	2	2	<p>Adozione di procedure specifiche per il recupero/smaltimento dei residui di solventi/vernici sversati accidentalmente.</p> <p>Al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, l'evento deve essere gestito dall'impresa appaltatrice sotto la responsabilità del CC; è a cura Terna assicurarsi, tramite il CSE, che l'impresa rispetti le misure necessarie di prevenzione secondo quanto contenuto nel Titolo V della Parte IV del DLgs 152/2006, Bonifica di siti contaminati Art. 242 (procedure operative ed amministrative).</p>	O, RI

*Figure elencate secondo il proprio grado di operatività in cantiere

LEGENDA:

- O: Operaio di impianto
- RI: Responsabile di impianto

 T E R N A G R O U P	PIANO GESTIONE INCIDENTI <i>Raccordo provvisorio 220 kV dalla esistente linea in DT "Misterbianco – Melilli" alla nuova SE 380/220/150 kV Pantano d'Arce</i>	Codifica Elaborato:
		REGR13002CCSI18021 Rev. 00 Data 31/07/2023

9 KIT AMBIENTALE DI PRONTO INTERVENTO

Il kit ambientale di pronto intervento dovrà soddisfare le più ampie problematiche di inquinamento che possono verificarsi durante le lavorazioni: assorbimento di idrocarburi, liquidi organici ed inorganici, solventi, antigelo e così via.

In linea generale dovranno essere presenti le seguenti dotazioni:

- panni assorbenti;
- salsicciotti;
- occhiali;
- guanti;
- tute monouso;
- big bag;
- assorbitore universale ignifugo (polvere o granuli);
- paletta e scopetta;
- tanica da cantiere per recupero idrocarburi/olii;
- teli in pvc.

Un KIT semplificato (dotato di panni assorbenti/salsicciotti, assorbitore universale ignifugo) dovrà essere disponibile sui mezzi di trasporto.

10 CONCLUSIONI

L'analisi riportata nei capitoli precedenti evidenzia come le attività svolte, sia durante la fase di cantiere che durante la fase di esercizio dei nuovi elettrodotti aerei, ed in particolare del raccordo provvisorio alla nuova S.E. di Pantano d'Arce della linea in doppia terna 220 kV "S.E. Misterbianco – S.E. Melilli", comportano una significatività di impatto ambientale ($S = P \times D$) ampiamente al di sotto della soglia di attenzione anche se considerate in situazioni critiche come quella di incidente o malfunzionamento. Nel piano di gestione sono state evidenziate inoltre le precauzioni che dovranno essere adottate, atte a ridurre la probabilità di accadimento delle situazioni incidentali illustrate nonché le azioni per la gestione delle emergenze che mitigano l'eventuale danno prodotto da una situazione incidentale.

Si evidenzia che le precauzioni e le azioni per la gestione delle emergenze sopra descritte vengono normalmente adottate in tutti i cantieri e su tutti gli elettrodotti in esercizio Terna.